

A BARLETTA BMW-MINI
è
Baldassarre Motors
Via Dell'Euro 36 - Tel. 0883.334186

CRONACA di BARLETTA

A BARLETTA BMW-MINI
è
Baldassarre Motors
Via Dell'Euro 36 - Tel. 0883.334186

Svolta nelle indagini della polizia sulla rapina ad un ufficio postale del capoluogo emiliano

Sorpresi in un sottano del centro storico dai carabinieri

Passante incastra banditi

Quattro finiscono in manette per un assalto a Bologna

Prima il colpo all'ombra della Torre degli asinelli, poi la fuga e infine la loro cattura, avvenuta a Barletta.

È finita così la «bravata» per quattro giovani barlettani, uno arrestato in flagranza di reato (il 19enne incensurato Antonio Detto) dagli uomini della squadra mobile di Bologna e gli altri tre (il 20enne Alessandro Paparella, il 19enne Giuseppe Doronzo e il 25enne Gaetano Terlizzi, l'unico del gruppo che era già noto alle forze dell'ordine) sottoposti a fermo di indiziato di delitto da parte dei poliziotti della squadra anticrimine del locale commissariato. Pesante l'accusa che grava sui quattro. Dovranno infatti rispondere della rapina aggravata compiuta lo scorso 7 gennaio all'Ufficio postale di via Emilia Levante, alla periferia di Bologna.

A tradire i banditi, in realtà, sono stati più fattori: l'intervento di un cittadino che li seguì subito dopo il colpo, alcune tracce lasciate sull'auto usata per la fuga (una Lancia «Y10», di proprietà di un coratino ma utilizzata dal Terlizzi), e le indagini congiunte degli investigatori di Bologna e di Barletta che, sulla base delle immagini riprese dalle telecamere presenti nell'ufficio postale bolognese, sono riusciti a identificare anche gli altri tre malviventi. I quattro rapinatori, due con il volto coperto da calze



Controlli della Polizia

(foto Calvaresi)

scure di nylon, entrarono in azione poco dopo le tredici e, armati di taglierino, minacciarono gli impiegati ed i clienti, facendosi consegnare un bottino di circa 1.300 euro. Uno dei quattro, Antonio Detto, fu bloccato dagli agenti di una volante pochi minuti dopo la rapina. Un testimone, infatti, riuscì a seguire la Lancia utilizzata dai malfattori. Ad inso-

spettare i poliziotti fu l'abbigliamento leggero utilizzato dai giovani nonostante la temperatura rigida esterna. I malviventi, infatti, forse sperando di non essere riconosciuti, si erano disfatti degli abiti indossati durante il colpo.

Detto (nelle cui tasche furono rinvenuti circa trecento euro), pertanto, fu subito arrestato mentre i suoi complici riusci-

rono a fuggire. Ma nell'auto gli agenti rinvennero le carte d'identità lasciate sbadatamente dagli altri rapinatori ed una fotografia che li ritraeva, in gruppo, vestiti da babbo Natale. I quattro, pare, avevano soggiornato in un albergo di S. Lazzaro di Savena, alle porte della città. Sono così scattate le indagini da parte dei poliziotti di Barletta che, ricevute le infor-

Fondamentale nell'inchiesta la «pista» seguita da un cittadino che aveva notato i movimenti del gruppo in trasferta: indossavano abiti troppo leggeri per il rigido inverno padano

mazioni, sono riusciti ad incastrare tutti i componenti della banda. L'unico a costituirsi alla polizia prima è stato Giuseppe Doronzo. Gli altri sono stati rintracciati e sottoposti a fermo. L'intera attività investigativa è stata coordinata dal pm Antonello Gustapane della Procura di Bologna.

Gianpaolo Balsamo

Cocaina e hashish arrestati 2 giovani

Un sottano in pieno centro cittadino era stato trasformato in un market della droga oltre che in una «fumeria» clandestina.

La scoperta è stata effettuata dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia che, la scorsa notte (erano circa l'una e trenta), hanno fatto irruzione nel locale a piano terra del centro storico, a pochi passi da Palazzo di città e dal comando dei vigili urbani. Mettendo così fine all'attività proibita che, da tempo, si consumava all'interno.

Le indagini sono partite nei giorni dopo una serie di segnalazioni anonime che parlavano di un insolito andirivieni di giovani dalla via Municipio, il luogo dove poi è stata effettuata la scoperta. I militari hanno effettuato un lungo appostamento in una macchina «civetta» prima di decidere per l'irruzione. Uomini in divisa e in borghese hanno circondato il locale.

All'interno sono stati bloccati due giovani (i 28enni G.D. e A.S., entrambi incensurati) intenti a confezionare e vendere dosi di cocaina, hashish e marijuana. In

particolare i due spacciatori stavano «girando» fra gli acquirenti offrendo loro le dosi contenute in una ciotola e ritirando la somma pattuita.

Al momento del blitz, infatti, sono stati identificati anche altri tre giovani che stavano acquistando stupefacenti (un operaio e due studenti di età compresa tra i 17 ed i 22 anni) mentre all'esterno due giovani studenti di 17 e 18 anni stavano andando via dopo aver acquistato la droga.

Nel corso della successiva perquisizione, sono state sequestrate 17 dosi di cocaina che erano state nascoste in una ruota di scorta di una motocicletta e in un' autoradio, un bilancino di precisione, un narghilè e 340 euro ritenuta dagli investigatori provento dell'attività di spaccio. L'odore di «fumo», inoltre, ha fatto sospettare che la droga venisse anche consumata in quel luogo dai frequentatori.

Altri cinque giovani ritenuti dai carabinieri assuntori dello stupefacente i quali al momento dei controlli erano in prossimità del garage sono stati segnalati alla prefettura di Bari.

(gian.bals.)



Un posto di blocco dei carabinieri

(foto Calvaresi)

L'orologio di San Giacomo è «ammutilato» ormai da mesi. Per sempre?

E le campane non suonarono più

La Torre ha centodieci anni ma ha perso la sua funzione storica

L'orologio di San Giacomo è diventato muto. Non ha pace l'orologio di San Giacomo.

Pochi mesi fa, da parte della Gazzetta del Nord Barese e di un nutrito numero di cittadini, vi era stata una forte presa di posizione per «salvaguardare» l'importante monumento. Infatti, l'incuria e la inesistente manutenzione, ha provocato crepe sulla torre, infiltrazioni di acqua e la rottura delle campane. Praticamente l'orologio è stato «zittito». La storica struttura fu completata nel 1895 su delibera del Consiglio Comunale dell'epoca, e costruito anche come simbolo di progresso.

A lanciare l'ennesimo allarme, particolarmente preoccupato, per «questo stato di insopportabile incuria» è l'ottogenario custode dell'orologio, il maestro orologiaio Damiano Mennea. «Circa due mesi fa sono venuti alcuni tecnici del comune e si sono presi le campane. Mi avevano assicurato, nel giro di



A sinistra la struttura di ferro che mostra che mancano le campane. A destra le campane rotte, nel riquadro il custode dell'orologio di San Giacomo

poco tempo, sarebbero ritornati con le campane riparate. Ma ad oggi nessuno è in grado di darmi notizie. Da tempo scrivo lettere ma nessuno mi ha mai risposto», dice l'arzillo custode. «Molta gente viene a chiedermi il perché di

questo silenzio dell'orologio e io non sono in grado di poter dare una risposta esatta. Tantissimi sono i barlettani che sono affezionato a questo orologio e sarebbe un vero peccato che i suoi rintocchi non continuassero a scandire la

vita di tutti noi. Credo che il comune abbia l'obbligo di salvare questo monumento, si spendo tanti soldi e non capisco perché mai non si deve intervenire».

«Ci troviamo nel 110° anniversario dell'orologio e sareb-



Giuseppe Dimiccoli

be giusto che almeno per il primo novembre i rintocchi delle campane ritornino a vivere. Abbiamo in programma iniziative di recupero culturale con vari appuntamenti con la cittadinanza», dice Nino Vinella, presidente del Co-

mitato Italiano Pro Canne. Dal Comune qualcuno può far sapere, al custode dell'orologio e ai barlettani, quando le campane ritorneranno a «suonare»?

Giuseppe Dimiccoli

INTERVENTO | L'assessore Pantheon

«Case al servizio di città e cittadini»

La città, in questi ultimi anni, è cambiata in tutti i settori che investono la Pubblica amministrazione, dalla Cultura al Sociale, dalla Sicurezza all'efficienza della macchina amministrativa, alle Attività Produttive dove però gli sforzi non hanno prodotto le sinergie prevedibili. Ma il settore in cui la cittadinanza ha avuto maggiore coerenza è stato certamente quello dell'Assetto Urbanistico. Alcuni provvedimenti sono stati ereditati dalle Amministrazioni precedenti, ma giacevano nei cassetti da troppo tempo; altri sono stati completamente ideati durante questi ultimi mandati amministrativi. Tutto incomincia dalla realizzazione dell'illuminazione pubblica del Centro Storico che sveglia l'interesse degli investitori verso quella zona che giaceva in stato di abbandono e di degrado. Segue il coraggioso e tanto vituperato intervento sui giardini del Castello, divenuto poi il fiore all'occhiello della Città. Numerosi saranno poi gli interventi sulla sistemazione dell'illuminazione e della pavimentazione stradale del resto della città.

Viene approvato il piano d'arredo urbano "Asse Ferrovia Mare" che implica il rifacimento dei giardini di Viale Giannone (in corso), di Piazza Aldo Moro (effettuato), di Piazza Plebiscito (da appaltare). Sono in corso di ultimazione i lavori di rifacimento di Piazza Federico di Svevia, da pochi mesi è stato inaugurato il Paladisdifa con annesso parcheggio. Sono stati reperiti i fondi per lo spostamento dell'elettrodotto, attraverso i bandi sui "Contratti di Quartiere". È stato recentemente portato a termine l'acquisto dell'ex Distilleria, che permetterà la messa a disposizione della città di un grosso contenitore culturale e sociale. Sulle modifiche apportate al tessuto urbano già esistente l'elenco è lungo, ma non esauritivo. La vera rivoluzione dell'assetto urbanistico è quello che andrà ad insistere sulla Città Futura, rivoluzione fortemente sostenuta da Vivi Barlet-

ta e dalle altre forze politiche del Centro-Sinistra, che è già cominciata con il completamento del Piano di Edilizia Economica e Popolare (PEEP), approvato qualche settimana addietro, che si completerà con il Piano Urbanistico Generale (PUG) che è già in itinere. In effetti questi due provvedimenti introducono la nozione di compatibilità ambientale che si realizza attraverso interventi di edilizia sostenibile e di bioarchitettura. Non è più sufficiente garantire un tetto all'abitante, ma bisogna puntare sulla qualità della vita offrendo un assetto urbanistico che consenta salubrità delle abitazioni, spazi verdi, risparmi energetici e quant'altro. Che cosa è la Bioarchitettura e la Bioedilizia? L'incontro di questa sera contribuirà a spiegare la bontà dell'intervento e a chiarire diversi quesiti. Trattasi di costruzioni che utilizzano materiali riciclabili e non nocivi alla salute, che utilizzano sistemi di risparmio energetico passivi e alternativi, nonché di impianti di recupero acque, ecc.

È indubbio che i paramenti esterni delle abitazioni costruiti con doppia muratura, con intercapedini opportunamente coibentati, costituiscono un notevole contenimento del consumo energetico. Così come anche i pannelli Solari che riscaldano l'acqua, consentendone una produzione pressoché gratuita, dopo aver ammortizzato il costo iniziale. Non è nemmeno trascurabile il risparmio che si effettua attraverso l'utilizzo delle acque reflue per uso non potabile. Certo questi interventi comporteranno la lievitazione dei costi iniziali di costruzione, che possono essere tranquillamente affrontati di fronte al risparmio e al benessere che ne seguirà. Questa della Bioarchitettura e della Bioedilizia è una delle tante innovazioni che proponiamo alla popolazione per il benessere dei cittadini di domani che sono i nostri figli.

Giacinto Pantheon
assessore comunale
all'urbanistica

GIORNO PER GIORNO

REDAZIONE BARLETTA
Via Sant'Antonio 73 - 0883/341011
fax 080/5502070

cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
PUBBLICITÀ PK - Studio GMP Pubblicità - Corso Vittorio Emanuele 52
tel. 0883/332472-fax 332416
BARLETTA

FARMACIA NOTTURNO

(dalle 22) Rivolgersi alla Polizia municipale (tel. 0883/332370) in via Municipio 24, muniti di ricetta medica urgente. Diritto di chiamata euro 3,87

BENZINAI NOTTURNO

Fina, via Barletta; Agip, via Trani; Agip, via Canosa

NUMERI UTILI

Carabinieri 0883/531712. Guardia di finanza 0883/531081. Polizia di Stato 0883/341611. Polstrada 0883/341711-341708. Polfer 0883/521502. Capitaneria di porto 0883/531020. Polizia municipale 0883/332370. Ferrovia 848-888088. Parco letterario «Ettore Fieramosca» 0883/531170. Archivio di Stato, 0883/331002. Biblioteca comunale, 0883/536074

Denunciato dalle guardie del Wwf

Cacciava merli bloccato bracconiere

Bracconieri all'opera in zona «Sette Ponti», nei pressi del fiume Ofanto. Le guardie venatorie del Wwf-Fondo mondiale per la natura hanno sorpreso un cacciatore residente a San Ferdinando mentre cacciava merli utilizzando un richiamo proibito. L'uomo è stato identificato e denunciato all'autorità giudiziaria. Sequestrati il fucile, il richiamo e i due merli precedentemente uccisi.

Si tratta dell'ennesima operazione delle guardie del Wwf che in precedenza avevano operato soprattutto nei pressi della foce del fiume Ofanto. Altri interventi sono stati effettuati anche nella vicina zona di Canne della Battaglia. Insomma, ad onta dei controlli effettuati sia dalle guardie del Wwf che dai loro colleghi delle altre associazioni riconosciute, sembra che vi siano ampie zone franche dove si assiste ad una sorta di «libera caccia». A farne le spese spesso animali protetti dalla legge o in via d'estinzione. Non va infatti dimenticato che, nel registro degli abbattimenti illegali verificati negli scorsi anni, sono iscritti animali estremamente rari come cicogne, fenicotteri rosa, rapaci sia diurni che notturni e, soprattutto, forse il caso di bracconaggio più grave avvenuto anni fa nei pressi della litoranea di Ponente anche un maestoso esemplare di pellicano, una delle specie più rare e protette d'Europa.

GLI APPUNTAMENTI

Torneo di calcio a 7

L'associazione «Amici dello sport» organizza il primo torneo di calcio a 7 «Uniti per lo sport». Il torneo inizierà tra 15 giorni. Per informazioni e per le iscrizioni telefonare a Michele Divincenzo al numero 328/367067.

Cineclub del martedì

Per il Cineclub del martedì presso la Multisala Paolillo, in corso Garibaldi 25-27 martedì 18 gennaio secondo appuntamento con «Matrimoni e pregiudizi», di Gurindere Chada, con A. Rai e M. Henderson. Per informazioni tel. 0883/531022 (www.cinemapaolillo.it).

Rilascio pass

L'Ufficio del Traffico del Comune rende noto che è stata prorogata al 31 dicembre 2005 la validità dei pass per l'accesso alla zona a traffico limitato, nonché per la sosta nelle aree a parcheggio individuate dall'apposita segnaletica stradale (PASS TS e PASS AP). Informazioni presso l'Ufficio del Traffico (corso Garibaldi n. 210) tel. 0883/303285.